



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

(L.R. 15/2015)

GIA' PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

C.F. 80000810863 – Tel. 0935.521111 – Fax 0935.500429

COMMISSARIO STRAORDINARIO

e-mail: *commissario@provincia.enna.it*

Piano di razionalizzazione delle Società partecipate e delle partecipazioni societaria
direttamente o indirettamente possedute

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI

(Legge n.190/2014 – art.1 – comma 612)

Con nota-pec prot. n.20869 del 29/07/2015 è stato trasmesso alla Corte dei Conti il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'Ente, approvato con la deliberazione commissariale, adottata con i poteri del Consiglio Provinciale, n.15 del 22/06/2015 che ha disposto, tra l'altro, il recesso del Libero Consorzio Comunale dalla Società Consortile a r.l. Gal Rocca di Cerere di Enna.

Con deliberazione commissariale, adottata con i poteri del Consiglio Provinciale, n. 19 del 20/07/2015 è stato esercitato, ai sensi dell'art. 9 dello statuto, il recesso del Libero Consorzio Comunale di Enna dalla Società Consortile a r.l. Gal Rocca di Cerere di Enna.

L'Ente, ai sensi dell'art.9 dello Statuto consortile, con nota prot. n.21247 del 31/07/2015, trasmessa per PEC all'Assemblea della Società Consortile e per e-mail al rappresentante di questo Ente presso la Società, ha comunicato il recesso ed ha trasmesso, nel contempo, la predetta deliberazione n.19/2015.

La notifica al Gal Rocca di Cerere, effettuata in tale data, avrebbe conseguito gli effetti del recesso entro la data del 31/12/2015, termine ultimo fissato dalla Legge n.190/2014, stante che, secondo quanto previsto dal primo comma dell'art.9 dello statuto consortile "Ogni socio potrà recedere dalla società mediante comunicazione all'Assemblea da inoltrarsi a mezzo lettera raccomandata con A.R. con preavviso di novanta giorni giustificandone i motivi".

La società Rocca di Cerere con nota prot. n.1137 del 16/11/2015, non condividendo l'interpretazione della Legge n.190/2014 data dall'Ente, ha comunicato che "la decorrenza e gli effetti della comunicazione restano disciplinati dallo statuto vigente (art.9.....Spetta all'Assemblea constatare se ricorrono i motivi che, ai sensi del precedente comma, legittimino il recesso e provvedere di conseguenza nell'interesse della Società)". La società ha precisato, nel contempo, di restare in attesa del versamento del contributo ordinario per l'anno 2015 di importo pari ad E 23.452,00, così come da piano finanziario 2015 approvato dall'Assemblea dei soci del 28/04/2015.

In data 22/12/2015, giusta nota prot. n. N.1261 del 30/12/2015, la società in argomento ha comunicato che il CDA ha preso atto della volontà di recesso da socio del Libero

Consorzio Comunale di Enna ed ha demandato alla prima assemblea utile dei soci i provvedimenti di competenza.

La Società Rocca di Cerere, con nota prot. n.8 del 27/01/2016, in relazione a tale provvedimento di recesso del Libero Consorzio Comunale di Enna da socio della Società Consortile a r.l. Rocca di Cerere, ha fornito alcuni elementi sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla stessa atti a consentire all'Ente una riflessione strategica e non meramente ragionieristica, manifestando il rammarico per una decisione che, attraverso il percorso di "razionalizzazione" delle partecipate, penalizza una società che svolge con successo la propria missione e le possibilità di promuovere concretamente il patrimonio della provincia di Enna. In conclusione ha invitato questo Ente, ai fini del contenimento della spesa, di considerare l'ipotesi di ridurre la quota di partecipazione e di non recedere dallo status di socio.

L'Assemblea dei soci ha trattato l'argomento relativo al recesso nella seduta del 27 gennaio u.s., giusta comunicazione prot. n.25 dell'8/2/2016, e su iniziativa dei Sindaci dei Comuni soci presenti, ha deliberato, ai sensi dell'art.9, comma 3, dello Statuto consortile, di trasmettere all'attenzione di questo Libero Consorzio una nota con la quale si invita a rivedere la determinazione assunta.

Con lettera aperta pervenuta in data 16/03/2016, i Sindaci dei Comuni soci di Gagliano, Agira, Aidone, Nicosia, Enna, Santa Caterina Villarmosa, Piazza Armerina, Pietraperzia, Assoro e Leonforte che, evidentemente, non hanno esercitato il recesso dal Gal Rocca di Cerere, chiedono al Libero Consorzio Comunale di Enna di riconsiderare la deliberazione di recesso e riconfermare la partecipazione alla compagine sociale della Società Rocca di Cerere per le motivazioni che testualmente si riportano:

""Il nuovo PSR riferito alla programmazione comunitaria 2014-2020 ha dato ampio spazio al ruolo dei CLLD per la gestione dei fondi nel territorio.

I CLLD rappresentano un'evoluzione del GAL (Gruppi di azione locale) in quanto:

- a) consentono una programmazione multi fondo delle risorse, attingendo non solo al PSR ma anche ad altri fondi SIE;
- b) possono attingere ad una maggiore dotazione finanziaria;
- c) hanno la possibilità di negoziare direttamente le risorse comunitarie.

Alla luce di questa impostazione, il nuovo strumento è candidato ad essere uno dei principali protagonisti per lo Sviluppo del Territorio soprattutto nel periodo di grande ristrettezza che i bilanci degli enti locali stanno attraversando.

Ad Enna questo ruolo è enfatizzato da altri aspetti di cui bisogna tener conto:

- a) Enna e la sua provincia è interamente rurale ed è classificata come fascia D;
- b) il territorio dell'ennese è costituito da comunità piccole e medio-piccole, che da sole non sono in grado di programmare e armonizzare le politiche di sviluppo;
- c) i temi dello sviluppo legato alla ruralità sono divenuti patrimonio delle politiche del territorio ed è proprio questa impostazione che ha portato l'UNESCO a riconoscere tale valore in larga parte del territorio ennese sotto la tutela della rete "UNESCO GLOBAL GEOPARK".

In provincia di Enna, come in altri territori, il CLLD parte da un'esperienza consolidata rappresentata dalla società Rocca di Cerere, che nei prossimi giorni dovrà ridefinire il proprio assetto sociale e rideterminare il Piano di Azione Locale.

In questa fase è importante che gli enti locali svolgano al meglio la propria funzione assumendo un ruolo attivo in questo percorso. A questo proposito risulta imprescindibile il ruolo del Libero Consorzio di Enna. La Ex Provincia svolge un ruolo di coordinamento nella programmazione delle risorse comunitarie e deve necessariamente essere il riferimento per gli enti pubblici in questa nuova opportunità rappresentata dal CLLD.

Questa considerazione è rafforzata dal fatto che il recente riconoscimento del GEOPARK da parte dell'UNESCO obbliga l'ente gestore del patrimonio ambientale ad essere parte attiva del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark, gestito dalla società Rocca di Cerere.

Tale riconoscimento non può non essere tenuto in considerazione nella definizione delle politiche strategiche dell'Ente.

La possibilità di avvalersi di un ente strumentale la cui funzionalità è già stata sperimentata con merito dalle Comunità Locali, non può essere demandata a logica di mera spending review.

Infine in termini di prospettiva, si fa presente che la nuova società alla luce del riconoscimento da parte dell'UNESCO ha il dovere di concorrere alla creazione di uno strumento previsto dalla programmazione comunitaria: l'ITI.

L'ITI al pari del CLLD è uno strumento che consente la programmazione delle risorse dal basso e come nel caso del CLLD consente di gestire la spesa. La possibilità di creare un ITI tematico attorno al tema del patrimonio UNESCO.

In questo modo alcuni assi di sviluppo: i beni culturali, lo sviluppo sostenibile e la promozione del patrimonio territoriale e dell'innovazione potrebbero trovare risorse finanziarie nuove in una logica di rete regionale.

Tutto questo sarà possibile grazie all'esperienza maturata dalla Società Rocca di Cerere, al valore del riconoscimento UNESCO e alla capacità di coordinamento che la ex provincia ha già dimostrato in ambito di programmazione a partire dai patti territoriali a finire alla coalizione PISU/PIST."

Per le motivazioni esposte, ad oggi, questo Ente è ancora socio della Società Consortile a r.l. Gal Rocca di Cerere di Enna e non ha avuto alcun risparmio di spesa.

Questo Libero Consorzio si riserva di riconsiderare il recesso, già esercitato, alla luce di quanto rappresentato dalla Società e dai Sindaci dei comuni soci allorquando sarà emanato il D.Lgs. recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Il suddetto Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'Ente, ha previsto, inoltre, l'eventuale recesso del Libero Consorzio Comunale dalla Società Consortile a r.l. Distretto Turistico Dea di Morgantina precisando a tal proposito quanto segue: "...la circostanza che proprio la Provincia, in qualità di socio della Società, sia stata individuata quale soggetto beneficiario di trasferimenti... induce a mantenere nell'immediato la partecipazione. Si ritiene tuttavia, che la facoltà di recesso dalla Società Dea di Morgantina andrà senz'altro esercitata nel momento in cui si acquisirà per certo che il recesso dalla società non produrrà le paventate conseguenze".

Le conseguenze accennate nel Piano riguardavano il possibile pregiudizio della regolare e corretta esecuzione e rendicontazione dei progetti comunitari finanziati dall'U.E. in favore della Società Consortile per i quali il Libero Consorzio Comunale di Enna è stato individuato quale ente beneficiario del finanziamento nonché il possibile danno patrimoniale per l'eventuale obbligo di restituzione delle somme stanziare.

Con nota prot. n.29016 del 29/10/2015 il Settore I "Affari Generali ed Istituzionali" ha invitato il Dirigente del Settore competente a comunicare la data in cui si sarebbero verificate le condizioni per poter procedere, eventualmente, al recesso, anche al fine di ottemperare all'obbligo, previsto dal comma 612 dell'art.1 della Legge n.190/2014, di relazionare alla Corte dei Conti sull'attuazione del Piano di Razionalizzazione.

Con nota prot. n.34804 del 21/12/2015, il predetto Dirigente ha comunicato che in data 21/12/2015 sono state concluse le attività relative all'utilizzo dei finanziamenti POFESR Sicilia 2007-2013 per la realizzazione dei progetti del Distretto Turistico ed entro il 31/12/2015 si sarebbero completate le operazioni di rendicontazione sul Sistema Caronte e pertanto si poteva procedere alla formalizzazione del recesso dalla Società Dea di Morgantina, precisando che gli obblighi residuali del finanziamento in questione sarebbero transitati in capo al soggetto "Destinatario" del finanziamento, quindi alla Società Consortile a r.l. Distretto Turistico Dea di Morgantina.

Ad oggi i rapporti con il Distretto Turistico Dea di Morgantina e con la Regione in ordine a tali obblighi residuali non sono stati ancora formalmente definiti e, pertanto, non è ancora stato adottato l'atto di recesso dalla Società.

Relativamente all'Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente – Soc. Cons. a r.l. (A.P.E.A.) si rileva che, per disposizione statutaria, la Società ha avuto termine il 31/12/2015 e fino a tale data non era possibile scioglierla. Il mantenimento in vita della Società fino a tale data era una delle condizioni per la partecipazione dell'Agenzia al progetto comunitario Energia Intelligente, regolarmente finanziato.

L'Assemblea, in data 7 marzo 2016, ha preso atto delle dimissioni del Commissario straordinario della società, nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci del 18/12/2013, a titolo gratuito, ed ha proceduto alla nomina del nuovo Commissario. Si è convenuto che per la liquidazione della società occorre convocare una riunione di Assemblea straordinaria in presenza di un notaio.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa  Scaduto